



CODICE ETICO DEI MEDIATORI

1. Formazione Continua

I mediatori devono possedere una formazione adeguata ai sensi di legge e impegnarsi a mantenere e aggiornare continuamente le proprie competenze, con particolare attenzione alle tecniche di mediazione e risoluzione dei conflitti. I mediatori devono partecipare regolarmente a programmi di aggiornamento professionale per migliorare le loro competenze e conoscenze nel campo della mediazione.

2. Rispetto del Regolamento

I mediatori devono rispettare i principi stabiliti dal regolamento di ADR S-MART e dalle normative di riferimento.

3. Imparzialità e indipendenza

Prima di iniziare ogni procedimento di mediazione, i mediatori devono sottoscrivere una dichiarazione di imparzialità, indipendenza e neutralità e comunicare immediatamente qualsiasi circostanza che possa compromettere tali principi.

Qualora esistano circostanze che possano diminuire l'indipendenza o l'imparzialità del mediatore o determinare un conflitto di interessi, il mediatore stesso deve informare le parti prima di iniziare o di proseguire la mediazione.

In tali casi il mediatore può accettare l'incarico o proseguire la mediazione solo se sia ragionevolmente certo di poter condurre la mediazione con piena indipendenza, assicurando piena imparzialità, con il consenso espresso delle parti.

Il dovere di informazione costituisce un obbligo che persiste per tutta la durata del procedimento, anche per fatti sopravvenuti.

Il mediatore non può essere parte o rappresentare una parte in procedure di mediazione che si svolgono davanti all'organismo del quale è socio, legale rappresentante o responsabile.

Salvo diverso accordo scritto tra le parti, il mediatore non può svolgere la funzione di arbitro in un procedimento arbitrale connesso con la lite che costituisce oggetto della Mediazione.

4. Competenza nella gestione della mediazione



Il mediatore deve valutare attentamente la propria competenza in relazione alla materia e alla complessità della controversia. Qualora ritenga di non possedere le competenze necessarie per gestire adeguatamente la procedura di mediazione, ha l'obbligo di rifiutare l'incarico. Questo assicura che il processo di mediazione sia condotto da professionisti adeguatamente qualificati, garantendo così un elevato standard di qualità e professionalità.

5. Condotta imparziale

I mediatori devono sempre agire e apparire imparziali e neutrali verso le parti e i loro consulenti. Devono rifiutare o interrompere il proprio incarico se emergono elementi che impediscono il mantenimento di tali atteggiamenti.

6. Chiarezza procedurale

I mediatori devono assicurarsi che le parti comprendano e accettino gli scopi, la natura del procedimento di mediazione, il ruolo del mediatore e degli obblighi di riservatezza e le indennità di mediazione applicate.

7. Diligenza

I mediatori devono svolgere il proprio ruolo con diligenza, indipendentemente dal valore e dalla natura della controversia, dal numero di incontri e dal compenso.

8. Riservatezza

I mediatori devono mantenere riservate tutte le informazioni emerse dalla mediazione, salvo disposizioni di legge o motivi di ordine pubblico, avendo cura che il medesimo obbligo di riservatezza venga assunto anche da tutti i soggetti che partecipano alla mediazione, compresi tirocinanti, esperti, consulenti e pubblici ufficiali.

9. Esclusività dell'incarico

I mediatori non possono svolgere funzioni di consulente, difensore o arbitro tra le stesse parti sulla stessa controversia, né ricevere incarichi professionali dalle parti per due anni dalla conclusione della mediazione.

10. Compensi



Se richiesto, il mediatore deve fornire alle parti informazioni complete sui parametri di calcolo delle indennità che intende applicare in ottemperanza ai principi ed alle regole previste dal regolamento dell'organismo di mediazione.

I mediatori non possono ricevere compensi direttamente dalle parti per la propria attività.

11. Gestione degli incontri

I mediatori devono gestire gli incontri di mediazione in modo che tutte le parti abbiano la possibilità di esprimersi liberamente e di discutere le loro preoccupazioni in un ambiente sicuro e rispettoso.

12. Fine del procedimento

Il mediatore deve adottare tutte le misure appropriate affinché l'eventuale accordo raggiunto tra le parti si fondi su un consenso informato e tutte le parti ne comprendano i termini. Le parti possono ritirarsi dalla mediazione in qualsiasi momento senza fornire alcuna giustificazione, salve le conseguenze previste dalla legge e dal regolamento.

13. Rapporti con gli Avvocati

I mediatori devono mantenere un atteggiamento imparziale e indipendente anche nei confronti degli avvocati che assistono le parti. I mediatori devono collaborare con gli avvocati delle parti per facilitare il processo di mediazione, assicurandosi che il ruolo di ciascun partecipante sia chiaro e rispettato.

– Se un mediatore viola il presente Codice etico, anche su segnalazione delle parti, il Responsabile deve prendere provvedimenti adeguati, che possono includere la sospensione o la revoca dell'incarico, previa un'ammonizione scritta.

CODICE ETICO DI ADR S-MART

1. Finalità dell'organismo

L'organismo di mediazione ADR S-MART si impegna a osservare il presente codice etico che definisce i principi, i valori e le regole di condotta a cui devono attenersi il responsabile dell'organismo, la segreteria, i mediatori, il personale e i collaboratori, per garantire



trasparenza, correttezza, imparzialità e professionalità nell'esercizio dell'attività di mediazione, nel rispetto della normativa vigente.

ADR S-MART riconosce e condivide che il servizio di mediazione è preordinato a favorire un incontro effettivo delle parti e dei loro avvocati, finalizzato all'apertura di un dialogo tra le parti e, ove possibile, alla ricerca di un accordo di conciliazione. L'organismo di mediazione, pertanto, si impegna a prevenire che le prassi applicative degli incontri di mediazione, con la partecipazione di tutte le parti, si esauriscano in meri adempimenti formali, stimolando piuttosto l'effettivo confronto sulle questioni controverse e sulle possibili soluzioni conciliative, anche attraverso lo svolgimento di incontri successivi al primo.

In conformità alle previsioni della normativa vigente, come riformata, ADR S-MART si impegna a offrire esclusivamente il servizio di mediazione e di formazione nei medesimi ambiti.

Tutte le attività sono svolte nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

2. Formazione delle liste e designazione dei mediatori

ADR S-MART rende noto, attraverso il proprio sito Internet, i criteri di formazione delle liste dei mediatori, sulla base dei requisiti di formazione, competenza ed esperienza dichiarati e riconoscibili, fondati sul numero di mediazioni svolte e sugli esiti. In ogni caso, i mediatori dovranno mantenere un elevato livello di formazione e aggiornamento.

ADR S-MART si impegna, altresì, a rendere noti i criteri generali applicati per la designazione dei mediatori, come previsto nel proprio regolamento, attraverso il proprio sito Internet. Nell'individuazione dei criteri di designazione, l'organismo si impegna a valorizzare la competenza, l'esperienza maturata, la disponibilità, l'affidabilità e l'efficienza del mediatore, attraverso dei requisiti riconoscibili e verificabili, da applicarsi da parte del responsabile nella sua piena autonomia gestionale.

L'organismo si impegna, in ogni caso, a pubblicizzare adeguatamente la possibilità per le parti di condividere il nominativo di un mediatore, anche attraverso l'indicazione della parte istante, fermi restando i requisiti di indipendenza ed imparzialità del mediatore.

3. Applicazione delle indennità



ADR S-MART si impegna a garantire la massima trasparenza sulle indennità applicate, assicurando, anche tramite l'attività dei mediatori, che, in ogni momento del procedimento, le parti abbiano una chiara contezza delle spese e delle indennità di mediazione che devono corrispondere per lo svolgimento della stessa. Nelle ipotesi in cui il valore della lite venga rideterminato dall'organismo, le parti devono essere opportunamente informate circa le motivazioni della rideterminazione, favorendo una possibile condivisione delle stesse parti sulla decisione.

Gli organismi di mediazione si impegnano a rispettare i minimi stabiliti nelle proprie tabelle, secondo le disposizioni di legge.

4. Svolgimento del procedimento di mediazione

Nello svolgimento del procedimento di mediazione, ADR S-MART favorisce, ove possibile, anche attraverso l'attività dei mediatori, la condivisione di tutte le parti nell'applicazione del regolamento, con particolare riguardo alle richieste di rinvio, alle richieste di proposte del mediatore ed al coinvolgimento degli esperti.

5. Rapporti con i mediatori

Al fine di favorire l'implementazione della qualità del servizio di mediazione, ADR S-MART si impegna a mantenere un equilibrato rapporto tra il numero dei mediatori e i procedimenti di mediazione, assicurando il conferimento di un numero di incarichi che sia comunque compatibile con lo svolgimento di una effettiva attività di mediazione.

ADR S-MART assicura l'applicazione del proprio codice etico, monitorando il rispetto dello stesso da parte dei mediatori.

ADR S-MART si impegna, anche attraverso convenzioni con università e associazioni, a favorire l'avviamento di nuovi mediatori, consentendo lo svolgimento di attività di tirocinio, compatibilmente con la propria organizzazione.

6. Rapporti con gli avvocati

ADR S-MART assicura una piena imparzialità e indipendenza, rispetto agli avvocati che assistono le parti.



ADR S-MART assicura una opportuna trasparenza nelle ipotesi in cui l'avvocato che assiste una parte sia anche mediatore iscritto presso l'organismo.

7. Riservatezza

Tutti i soggetti che collaborano con ADR S-MART, inclusi i mediatori e il personale, sono vincolati all'obbligo di riservatezza in merito alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite nel corso della procedura di mediazione.

L'organismo garantisce che l'acquisizione, il trattamento e l'archiviazione dei dati sensibili e non, avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679 GDPR).

8. Convenzioni con l'utenza

ADR S-MART assicura un'opportuna trasparenza con riguardo ad eventuali convenzioni stipulate con singole aziende, pubbliche amministrazioni e associazioni di categoria, impegnandosi ad applicare le condizioni convenzionate a tutte le parti della mediazione, comunque nel rispetto dei minimi tariffari.

9. Obbligo di astensione

L'organismo di mediazione si obbliga ad astenersi dalla prestazione del servizio di mediazione, con comunicazione motivata alle parti, quando una delle parti sia socia, associata, rivesta una carica o sia finanziatrice dell'organismo, nonché in tutti i potenziali casi di conflitto di interesse.

10. Pubblicità degli organismi

Le informazioni diffuse pubblicamente da ADR S-MART, con qualunque mezzo, anche informatico, devono essere trasparenti, veritiere, corrette, non equivoche, non ingannevoli, non denigratorie o suggestive e non comparative con altri organismi.